

NOI, MISSIONARI OGGI

... ma missionari di chi, di cosa, perché, per chi?

Sulla tua Parola getto le reti...

Ai suoi Apostoli Gesù si mostrò vivo, dopo la sua passione, con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del regno di Dio.

Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre «quella, disse, che voi avete udito da me: Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni». Così venuti si a trovare insieme gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra».

[Atti 1, 3-8]

Non ci sono confini

Andate. In questi giorni, qui a Rio, avete potuto fare la bella esperienza di incontrare Gesù e di incontrarlo assieme, avete sentito la gioia della fede. Ma l'esperienza di questo incontro non può rimanere rinchiusa nella vostra vita o nel piccolo gruppo della parrocchia, del movimento, della vostra comunità. Sarebbe come togliere l'ossigeno a una fiamma che arde. La fede è una fiamma che si fa sempre più viva quanto più si condivide, si trasmette, perché tutti possano conoscere, amare e professare Gesù Cristo che è il Signore della vita e della storia (cfr Rm 10,9).

Attenzione, però! Gesù non ha detto: se volete, se avete tempo, andate, ma ha detto: "Andate e fate discepoli tutti i popoli". Condividere l'esperienza della fede, testimoniare la fede, annunciare il Vangelo è il mandato che il Signore affida a tutta la Chiesa, anche a te; è un comando, che, però, non nasce dalla volontà di dominio, dalla volontà di potere, ma dalla forza dell'amore, dal fatto che Gesù per primo è venuto in mezzo a noi e non ci ha dato qualcosa di Sé, ma ci ha dato tutto. Se stesso, Egli ha dato la sua vita per salvarci e mostrarci l'amore e la misericordia di Dio. Gesù non ci tratta da schiavi, ma da persone libere, da amici, da fratelli; e non solo ci invia, ma ci accompagna, è sempre accanto a noi in questa missione d'amore.

Dove ci invia Gesù? Non ci sono confini, non ci sono limiti: ci invia a tutti. Il Vangelo è per tutti e non per alcuni. Non è solo per quelli che ci sembrano più vicini, più ricettivi, più accoglienti. E' per tutti. Non abbiate paura di andare e portare Cristo in ogni ambiente, fino alle periferie esistenziali, anche a chi sembra più lontano, più indifferente. Il Signore cerca tutti, vuole che tutti sentano il calore della sua misericordia e del suo amore.

[Papa Francesco, Gmg Rio 2013]

La fede cresce mentre si dona

Il cammino della fede è complesso e irto di inciampi, è un percorso mai compiuto totalmente, per nulla esente da cadute e ripensamenti. Le età della vita pongono domande nuove e inedite e non basta la fede di ieri per la tappa di oggi. È in questo continuo lavoro di modellamento delle proprie convinzioni, messe alla prova dalle sfide della vita; in questa continua lotta contro l'incredulo che abita in noi e si fida soltanto di ciò che è tangibile, negando spazio al trascendente, che si gioca la partita della fede. Partita che non possiamo giocare da soli e non riguarda soltanto noi stessi. Abbiamo bisogno di qualcuno che ci annunci la fede, che ce la testimoni, che ce ne rinnovi la vivacità e la forza, la genialità e la bellezza. Abbiamo bisogno di una comunità in cui esprimerla, condividerla, plasmarla, celebrarla. Ma abbiamo bisogno anche di qualcuno a cui comunicarla, accettando la sfida del rifiuto e dell'indifferenza, perché non possiamo tenere per noi il tesoro più prezioso che la vita ci ha donato. Come la nostra intelligenza e le nostre capacità crescono sotto lo sguardo degli altri, così la nostra fede cresce nel momento in cui la mettiamo in gioco nelle relazioni.

La missione allora non è l'attività a cui sono destinate alcune anime belle, benché vi sia una specifica vocazione alla missione che alcune persone vivono nella totale dedizione. La missione fa parte degli ingredienti fondamentali della stessa crescita di fede del credente. Solo nell'atto dell'andare, del donare, dell'esprimere, le nostre convinzioni e il nostro personale incontro con Gesù si rinnovano donandoci forza e luce e irradiandola sui fratelli.

Cosa significa...mettersi per strada

- 1) Non aver paura di "lasciarsi impolverare"
- 2) Correre "il rischio dell'incontro con l'a/Altro"
- 3) Rischiare di conoscere un Dio – forse – dal volto differente

Spirito di Dio, fa' della tua chiesa..

Spirito di Dio, fa' della tua Chiesa un rovetto che arde di amore per gli ultimi. Alimentane il fuoco col tuo olio, perché l'olio brucia anche.

Da' alla tua Chiesa tenerezza e coraggio. Lacrime e sorrisi. Rendila spiaggia dolcissima per chi è solo e triste e povero.

Disperdi la cenere dei suoi peccati. Fa' un rogo delle sue cupidigie.

E quando, delusa dei suoi amanti, tornerà stanca e pentita a Te, coperta di fango e di polvere dopo tanto camminare, credile se ti chiede perdono.

Non la rimproverare. Ma ungi teneramente le membra di questa sposa di Cristo con le fragranze del tuo profumo e con l'olio di letizia.

[don Tonino Bello]